



Signori
Rinaldo Mercoli
Alfredo Bazzocco
Roberto Leoni
rispettivi indirizzi

Breno, 19 dicembre 2022

Risposta del Municipio

all'interpellanza presentata dai Consiglieri comunali Rinaldo Mercoli, Alfredo Bazzocco e Roberto Leoni, avente per oggetto "divieto d'uso dell'acqua potabile"

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

il 13 giugno 2022 è stata presentata l'interpellanza citata in oggetto e firma dai Consiglieri comunali Rinaldo Mercoli, Alfredo Bazzocco e Roberto Leoni.

Il Municipio ne ha preso atto e con la presente dà risposta ai quesiti in essa sollevati:

1. **Domanda: perché due comunicazioni così importanti non sono state distribuite subito a tutti i fuochi mentre altre, secondo noi, di minore importanza, ad esempio l'ultima circolare dello scorso 5 maggio, invece sì?**

Risposta: la comunicazione ritardata del 7 giugno, rispetto alla data di emanazione del divieto del 26 maggio, è dovuta sostanzialmente ad una svista da parte dell'amministrazione che ha tardato nell'eseguire la decisione municipale, ritardandola ulteriormente con un invio prompost "standard" anziché prioritario con prompost "giorno seguente". Va pur detto che sul sito internet l'avviso è apparso immediatamente. L'amministrazione si scusa per l'inconveniente e assicura che sotto la nuova direzione si presterà più attenzione, curando l'informazione e la priorità della stessa.

2. **Domanda: è opinione del Municipio che la popolazione sia tenuta a verificare giornalmente eventuali avvisi importanti come in questo caso sul sito del Comune?**

Risposta: Il Municipio ritiene che in situazioni di emergenza, anche la sola pubblicazione sul sito possa raggiungere un discreto numero di cittadini, fermo restando che la comunicazione deve poi essere ufficializzata con un invio a tutti i fuochi, che nel caso in oggetto abbiamo potuto riscontrare non essere avvenuta in modo ottimale.

3. **Se la situazione era così critica già ad inizio marzo perché si è atteso così tanto prima di emettere un divieto, quando durante questo periodo la maggior parte delle piscine sono ormai piene? A tal proposito, come gestisce il Municipio tutte quelle situazioni relative alle piscine autoportanti che si possono trovare in commercio a prezzi sempre più bassi ma che nel loro insieme hanno certamente un consumo elevato di acqua potabile? Esistono dei controlli in merito?**

Risposta: come spiegato nelle risposte all'interpellanza 13.06.2022 del PLR, la criticità della situazione era dovuta a una causa ben precisa, seppur in combinazione con la diminuzione della portata delle sorgenti. Tuttavia la situazione non era critica al punto di dover emettere un divieto d'uso generalizzato su tutto il territorio. A proposito delle piscine il municipio applica quanto



previsto dal regolamento, rispettivamente dalla legge edilizia. Le piscine sono considerate tali a partire da 5 m³ di capienza. In questo caso il Municipio richiede a ogni proprietario di annunciare il riempimento della propria piscina così da permettere all'ufficio tecnico di coordinare i vari riempimenti, di maniera che non ne risulti un sovraccarico di consumo. In generale i cittadini annunciano in maniera disciplinata il riempimento anche perché l'UTC dispone di una lista di tutti coloro i quali dispongono di una piscina ai sensi del regolamento. Eventuali abusi vengono sanzionati sia tramite una procedura edilizia a posteriori, sia tramite procedura di contravvenzione.

4. **Perché il divieto vale solo per gli abitanti di Arosio e Mugena? Forse quando si è deciso di collegare la rete idrica di Mugena a quella facente capo all'acquedotto Casgnedo si sono fatti male i calcoli e ora in periodi di siccità l'acqua disponibile non è sufficiente? Oppure non ci sono le competenze per una gestione più oculata dei quantitativi da distribuire sulle 5 frazioni?**

Risposta: Il problema era circostanziato al solo serbatoio destinato a queste due frazioni. Il serbatoio è sufficientemente dimensionato e il problema era dovuto al malfunzionamento di una valvola che impediva l'accesso al serbatoio all'acqua proveniente dal consorzio. La distribuzione dell'acqua sulle cinque frazioni sarà in ogni caso ottimizzata definitivamente con i previsti interventi che coinvolgono anche il consorzio (telegestione serbatoi e camere di ripartizione).

5. **Il Municipio conferma l'impossibilità di attingere da subito, magari in modo provvisorio, al serbatoio del Monte Cervello dove l'acqua è pompata dal basso?**

Risposta: Attualmente, come spiegato nella risposta del 5 aprile alla vostra interpellanza "approvvigionamento acqua potabile", è impossibile pompare acqua dal Monte Cervello fino al serbatoio Casgnedo. In ogni caso il pompaggio da Bioggio verso il Monte cervello permetterebbe di diminuire il consumo di acqua consortile da parte dei comuni del medio/basso Malcantone riservando maggiori disponibilità di acqua per il nostro comune e quelli situati sulla sponda destra della Magliasina.

6. **Il Municipio è a conoscenza del fatto che l'ufficio tecnico ha confermato all'utenza che, malgrado la disponibilità del collegamento con il basso e la relativa messa in rete degli acquedotti, l'acqua atta a garantire un normale utilizzo nel Comune NON viene pompata in quanto questa operazione ha dei costi? E se sì, per quale motivo si è allora deciso di partecipare agli investimenti per la messa in rete degli acquedotti? A quanto ammonta la partecipazione del Comune a questi investimenti? Se no, con quale delega e autorità l'UTC prende queste decisioni?**

Risposta: Non essendo in grado di verificare che informazione è stata fornita e in che termini, il Municipio non si esprime sul proseguo della domanda. Aggiungiamo che se si tratta di informazioni verbali ed essendo la struttura del piano di approvvigionamento delle acque assai complesso è pure probabile che un'informazione magari corretta è stata distorta tramite il passaggio di comunicazione tra più persone.

7. **Non ritiene il Municipio che un territorio come il nostro, che viene scelto dalla popolazione non certo per i suoi servizi ma proprio per la possibilità di godere di uno stile di vita più "rurale" a fronte di oneri fiscali più elevati, abbia perlomeno diritto a mantenere decorosamente i propri giardini, i propri orti e le proprie coltivazioni? Perché quindi non attingere alla possibilità di pompare l'acqua necessaria in caso di necessità, operazione questa che ci risulta essere fattibile addirittura con un telefonino?**

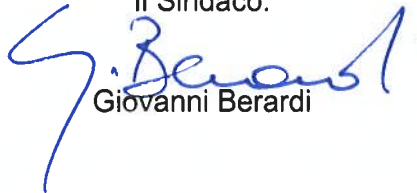
Risposta: Il Municipio cerca, nel limite delle proprie possibilità, di assicurare l'acqua a tutta l'utenza e per i diversi tipi d'uso. Può tuttavia succedere, e non solo nel nostro territorio, di assistere a penurie gravi che impongono misure di razionamento. Mettiamo in fine in evidenza che la gestione dell'acqua avviene secondo uno schema complesso in cui intervengono i Comuni con sorgenti proprie e il consorzio approvvigionamento idrico Malcantone che deve assicurare un'equa distribuzione dell'acqua presso i Comuni consorziati.



Con la speranza di aver dato soddisfazione alla vostra interpellanza, vi presentiamo i nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:


Giovanni Berardi



Il Segretario:


Daniele Jarmorini

